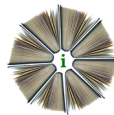
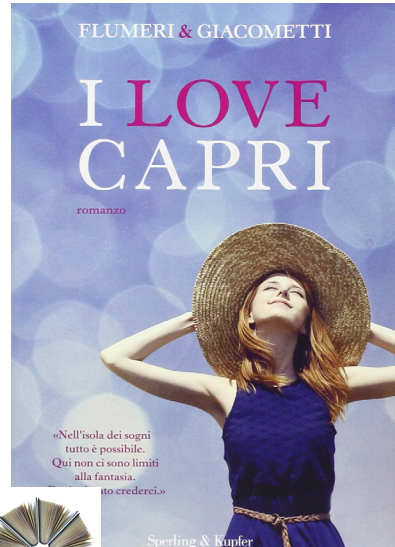


# A QUATTRO MANI IN UN UNICO RESPIRO

di Elisabetta BAGLI

Dopo "L'amore è un bacio di dama", Elisabetta Flumeri e Gabriella Giacometti tornano a incantarci con una storia d'amore, sensuale e romantica, la cui miscela esplosiva tra cucina e sesso nella splendida cornice dell'isola di Capri affascina, emoziona e diverte. "I love Capri", edito dalla Sperling&Kupfer è un libro che si legge tutto d'un fiato, scorrevole e dinamico, grande pregio della scrittura a quattro mani (sulla tastiera del computer sono quattro!) di queste due autrici, amiche nella vita e coppia collaudata di scrittrici sia per il piccolo schermo che per la carta stampata. Hanno lavorato a sceneggiature per fotoromanzi, sono sceneggiatrici di note serie TV, tra le quali Incantesimo, Orgoglio e Carabinieri e, dopo il grande successo ottenuto con il primo libro, hanno deciso di mettere in pratica con "I love Capri" un progetto nel quale i rapporti umani si saldano ancor di più attraverso la passione per la cucina. Mel Ricci, blogger affermata e cake designer, è stata assoldata da un editore per fare da ghost writer per l'autobiografia del grande chef internazionale Fabio Greco. Il suo ristorante è proprio a Capri, nell'Isola dell'amore. Facile fare conclusioni, ma vi assicuro che non è così. Bisogna entrare nei personaggi e comprendere i



motivi per i quali ognuno di essi risponde alle domande della vita in modo diverso. Che passato hanno? Come vivono? Cosa vogliono dal futuro? Non è solo un romanzo d'amore, ma è un romanzo che ha varie sfaccettature, nel quale i personaggi hanno sullo sfondo strati sociali diversi e da lì escono fuori in modo diverso. E' un romanzo da leggere e da gustare, proprio come avviene con la cucina di Fabrizio Greco. Mi è stata offerta l'opportunità di intervistarle per New Espressione Libri e non vedo l'ora di farvele conoscere ancor di più.

**L'affiatamento tra voi è tale che vi porta a scrivere insieme da molti anni. Come vi suddividete il lavoro e, soprattutto, come amalgamate il vostro stile?**

Iniziamo sempre col discutere il tema della storia che vogliamo raccontare e, quando lo abbiamo messo a fuoco, ci chiediamo quali sono le risposte dei nostri personaggi a quello stesso tema. Solo dopo scriviamo una scaletta dettagliata, scena per scena, con i movimenti emotivi e di trama. In seguito, ci dividiamo il lavoro procedendo alla scrittura di due o tre scene al giorno. Ognuna di noi legge quelle dell'altra e interviene qualora ce ne fosse il bisogno.

**Avete mai avuto dubbi sulla scelta di essere scrittrici?**

ELISABETTA: Ho avuto sempre le idee chiare e un obiettivo preciso: diventare una scrittrice. So che può sembrare presuntuoso, ma una passione è una passione. Da quando ho preso in mano il mio primo libro, ho scoperto l'amore per la lettura. Quello per la scrittura è arrivato subito dopo.

GABRIELLA: Io, invece, volevo fare l'attrice di teatro, ma sono da sempre stata anche una lettrice accanita. Mi piaceva scrivere delle piecès teatrali da rappresentare tra amici, solo che non avevo mai pensato alla scrittura come professione. Poi è arrivato l'incontro con Elisabetta e le cose sono cambiate. Ho capito che la mia passione si sarebbe potuta trasformare in una bellissima professione ed essere incanalata in

un mondo che ora so che mi appartiene.

**Qual è l'aspetto più stimolante del vostro lavoro?**

Scrivendo ci mettiamo continuamente alla prova. Amiamo sperimentare nuovi generi e con la scrittura possiamo dar sfogo alle nostre idee e alle nostre emozioni interpretando personaggi, a volte, anche molto lontani dal nostro modo di essere e di pensare. Con la scrittura possiamo essere chiunque e interpretare chiunque.

**Quanto ha inciso il vostro essere sceneggiatrici nella scrittura dei romanzi, considerando che le scene e le immagini che descrivete colpiscono il lettore come se fosse innanzi allo schermo?**

Moltissimo, infatti quando scriviamo una storia ce la immaginiamo come un lungo film. E' chiaro che la scrittura per un romanzo è completamente diversa da quella per una sceneggiatura, ma sappiamo che poter vedere la scena mentre si legge è una caratteristica essenziale per mantenere vivo l'interesse del libro rendendo partecipe il lettore. La cura delle immagini per noi è essenziale. Ciò non significa che bisogna essere descrittivi fino all'inverosimile, ma che è necessario dosare scrittura con la sintesi data dall'immagine per far nascere un lavoro valido e coerente.

**Che rapporto avete con la televisione, a parte il lavoro?**

Il tempo a nostra disposizione per



le attività ludiche è molto poco e ci costringe a essere molto selettive per quanto riguarda i programmi TV. A noi piacciono molto le serie, italiane e americane.

**La protagonista di "I love Capri", Mel Ricci, data la sua professione, gira sempre con un tablet nella borsa. Per voi, quali sono gli strumenti tecnologici ai quali non potreste rinunciare mai?**

ELISABETTA: il mio Iphone, non potrei star senza. Ho sempre bisogno di essere in contatto con il mondo che mi circonda.

GABRIELLA: il mio Kindle per leggere, leggere e ancora leggere.

**Il cibo, il sesso e l'amore. Conside-**

**rate che questi tre elementi siano essenziali in un rapporto?**

Sì, a nostro avviso esiste tra questi tre elementi un legame inscindibile che coinvolge seduzione e accudimento. In "L'amore è un bacio di dama" era proprio la necessità di essere accudita, oltre all'incomunicabilità con il proprio partner, che aveva spinto Margherita a cercare un'altra via d'uscita. In "I love Capri", invece, la famiglia e le relazioni familiari sono alla base di drammi che si riescono a superare solo con la volontà di cambiamento e i protagonisti lo fanno soprattutto attraverso la seduzione dei sensi.

**Con la vostra scrittura gli uomini e le donne seducono in modo diverso?**

Non si può generalizzare o fare una

divisione per sesso, ogni persona ha un suo modo di sedurre. Considerando che i nostri romanzi sono permeati da personaggi molto attinenti con la realtà, possiamo affermare che ognuno di essi è un essere a sé e le reazioni che ha innanzi a un fatto sono completamente diverse a seconda del proprio sentire. Lo stesso avviene anche nell'ambito della seduzione.

### **A chi vi siete ispirate per il personaggio di Fabrizio Greco e cosa vi piace di lui?**

Agli uomini della nostra vita! Siamo contornate da uomini e ognuno di loro ha una sfaccettatura diversa che ci porta a riflettere e che trasponiamo nei nostri personaggi che diventano così un mix davvero esplosivo. Cosa ci piace di Fabrizio? Ma il suo lato oscuro, naturalmente.

### **Con la storia d'amore di Fabrizio e di Mel, quale messaggio volete trasmettere al lettore?**

Lasciamolo scoprire a chi leggerà il libro altrimenti bruciamo il finale.

### **I fantasmi del passato che aleggiavano sempre su di noi, a volte, sono delle barriere difficili da abbattere o quantomeno da superare. E' ciò che cercano di fare Fabrizio e Mel, ma è anche ciò che fanno Elisabetta e Gabriella, scrivendo?**

La scrittura ha sempre una funzione catartica. Attraverso la scrittura ci si libera, si sciogliono i nodi, si scaricano le emozioni e si recuperano tutte le energie. Non è la soluzione nella vita, ma per noi è un aiuto a vivere meglio.

### **Sappiamo che avete creato EWWA, un'associazione di scrittrici della quale sono socia. Potete descriverci la sua attività?**

EWWA è la European Women Writing Association, ovvero un'associazione non solo di scrittrici, ma di professioniste della scrittura (autrici, editor, giornaliste, traduttrici, esperte di comunicazione...) e di donne che amano la scrittura. Vuole promuovere le iscritte e la loro crescita professionale tramite una rete che permette lo scambio e il sostegno reciproco. Lo facciamo attraverso workshop di scrittura, incontri con gli autori, eventi legati alla creatività e alla scrittura. Dopo nove mesi siamo più di 150 socie in tutta Italia (e tre in Spagna) e le domande di iscrizione crescono ogni giorno. Le due parole d'ordine di EWWA sono "femminile e solidale" e in questi due vocaboli è racchiuso il senso e lo scopo dell'associazione. Aspettiamo tutte coloro che vogliono condividere il nostro progetto!

### **Un'ultima domanda. Se Gabriella fosse Elisabetta ed Elisabetta fosse Gabriella, che accadrebbe?**

Accadrebbe che caos e ordine cambierebbero domicilio. Ormai ci conosciamo talmente tanto che non potrebbe essere diversamente. Si conoscono le famiglie, gli amici, il nostro modo di pensare e di agire è compenetrato considerati gli anni di amicizia, stima e collaborazione che ci hanno visto protagoniste insieme nella vita come nel lavoro. Ci capiamo quasi con un respiro!